

SPG LOMBARDO "C'E' CAMPO"

PRINCIPI PRODUTTIVI GENERALI

ver. 1.1

Le attività produttive agricole, zootecniche e di trasformazione devono essere concretamente orientate verso il progressivo adeguamento ai seguenti principi:

- 1) promuovere l'aumento della biodiversità, evitando la semplificazione estrema dell'ambiente e del paesaggio;
- 2) mantenere e potenziare la vita e la fertilità naturale del suolo, la stabilità del suolo e la sua biodiversità, prevenire e combattere la compattazione e l'erosione del suolo, e nutrire le piante soprattutto attraverso l'ecosistema del suolo;
- 3) adottare progressivamente su tutta la superficie aziendale coltivata e per ogni capo zootecnico allevato le regole produttive del SPG "C'è campo";
- 4) massimizzare l'impiego di risorse rinnovabili, limitare l'impiego di acqua ed energia, ridurre al minimo fattori di produzione di origine esterna;
- 5) escludere l'utilizzo di Organismi Geneticamente Modificati a qualunque livello del processo produttivo e prestare attenzione ad evitare ogni forma di inquinamento anche accidentale;
- 6) riciclare i rifiuti e i sottoprodotti di origine vegetale e animale come fattori di produzione per le colture e l'allevamento, privilegiando quelli di origine aziendale o derivanti dal circuito del SPG "C'è campo" o realtà affini;
- 7) tener conto dell'equilibrio ecologico locale quando si operano le scelte produttive, valorizzando ove possibile le specie autoctone;
- 8) tutelare la salute delle piante mediante misure preventive, quali la scelta di specie appropriate e di varietà resistenti ai parassiti e alle malattie vegetali, eventuali rotazioni delle colture, metodi meccanici e fisici e protezione dei nemici naturali dei parassiti;
- 9) praticare un allevamento adatto al sito e legato alla terra, mantenendo un elevato livello di benessere degli animali, rispettando le esigenze specifiche delle specie ed i tempi naturali di crescita degli animali, senza forzarne l'alimentazione;
- 10) privilegiare l'utilizzo di sementi e animali provenienti da aziende biologiche del territorio o del circuito del SPG "C'è campo" o realtà affini;
- 11) utilizzare nelle attività di preparazione alimentare esclusivamente materie prime agricole e zootecniche biologiche o provenienti da altri SPG, prodotte orientativamente entro un raggio di 100 km e preferibilmente italiane, fatta eccezione per i prodotti non ottenibili sul territorio e non efficacemente sostituibili con altri (privilegiando in questi casi le filiere del Commercio Equo e Solidale);

- 12) realizzare confezioni riutilizzabili, oppure biodegradabili e/o facilmente riciclabili;
- 13) favorire la massima trasparenza verso i consumatori, fornendo indicazioni chiare (anche con riferimento all'utilizzo di prodotti di provenienza animale, per consentire scelte alimentari consapevoli) e garantendo la tracciabilità;
- 14) prevenire, evitare e ridurre ogni forma di inquinamento e la produzione di rifiuti;
- 15) garantire eque condizioni nei rapporti di lavoro, nonché l'etica e la correttezza nei rapporti economici e commerciali.